

# *Ministero dei lavori pubblici*

ISPETTORATO GENERALE PER LA CIRCOLAZIONE E LA SICUREZZA STRADALE

Prot. n. 3698

Alle Amministrazioni Comunali  
Loro Sedi

Oggetto: Linee guida per la redazione dei piani urbani della sicurezza stradale.

La tutela della vita e della salute umana sulle strade, in due parole la tutela della “sicurezza stradale” è uno degli obiettivi fondamentali che ogni società civile deve porsi.

Si tratta certamente di un problema molto complesso, sul quale, l'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza stradale, sta lavorando con impegno, predisponendo il Piano nazionale per la sicurezza stradale, individuato, dalla legge 17 maggio 1999, n. 144, all'art. 32, come un sistema articolato di indirizzi, di misure e di interventi finalizzato a ridurre l'incidentalità stradale e le sue conseguenze, secondo l'obiettivo fissato dall'Unione europea di riduzione del numero dei morti e dei feriti del 40% entro il 2010.

Si tratta certamente di un obiettivo ambizioso ma raggiungibile, a condizione che si realizzi un'azione coordinata e congiunta dei diversi soggetti pubblici, in particolare Amministrazioni centrali ed Enti gestori di strade, nell'ambito dei rispettivi ruoli.

Al Ministero dei lavori pubblici e per esso all'Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale spetta, in virtù dell'art. 35 del Nuovo Codice della strada, il compito di coordinare e di supportare gli Enti proprietari di strade del loro ruolo di gestori della rete di propria competenza e di tutori della sicurezza della circolazione che si svolge sulla rete stessa.

Pertanto tale attività di coordinamento e di supporto rientra tra le linee di azione già individuate dal documento “Indirizzi generali e linee guida di attuazione del piano nazionale della sicurezza stradale”, documento approvato il 29 marzo 2000 con Decreto del Ministro dei lavori pubblici, di concerto con i Ministri dell'Interno, dei Trasporti e della navigazione, della

Pubblica istruzione e della Sanità e sul quale si sono espressi favorevolmente sia la Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali, sia le competenti Commissioni parlamentari.

Nell'ambito di tale attività si è inteso affrontare la problematica della sicurezza stradale all'interno dei centri abitati, dove si registra oggi il 70% degli incidenti il 40% dei morti ed il 75% dei feriti.

Si tratta di cifre di particolare gravità in considerazione delle quali "le aree urbane" costituiscono uno dei "Campi di interventi prioritari" individuati dagli Indirizzi generali e linee guida per la redazione del Piano Nazionale per la sicurezza stradale.

Con il supporto del Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli studi di Roma "Tor Vergata" e del Dipartimento di Informatica, Matematica, Elettronica e Trasporti dell'Università degli Studi di Reggio Calabria, è stata condotta una ricerca sulla sicurezza stradale urbana, verificando l'attenzione con cui tale problematica è oggi affrontata nell'ambito dei Piani urbani del traffico previsti dall'art. 36 del Nuovo Codice della strada.

Da tale ricerca è emersa la necessità di dare maggior rilievo alle esigenze primarie della sicurezza stradale nell'ambito della pianificazione del traffico urbano attraverso la redazione di specifici piani di settore della sicurezza stradale.

E' stato pertanto predisposto il documento "Linee guida per la redazione dei piani urbani della sicurezza stradale" che si allega e che costituisce atto di indirizzo per le Amministrazioni comunali tenute, ai sensi dell'art. 36 del Nuovo Codice della strada, alla redazione, all'adozione, all'attuazione ed all'aggiornamento del Piano urbano del traffico. Lo stesso documento rappresenta anche un utile riferimento per le Amministrazioni che, pur non essendo tenute alla redazione del Piano Urbano del Traffico, vogliono porre la dovuta attenzione ai problemi della sicurezza stradale nell'ambito dei propri centri abitati.

Roma, 8 giugno 2001

IL MINISTRO  
NERIO NESI